

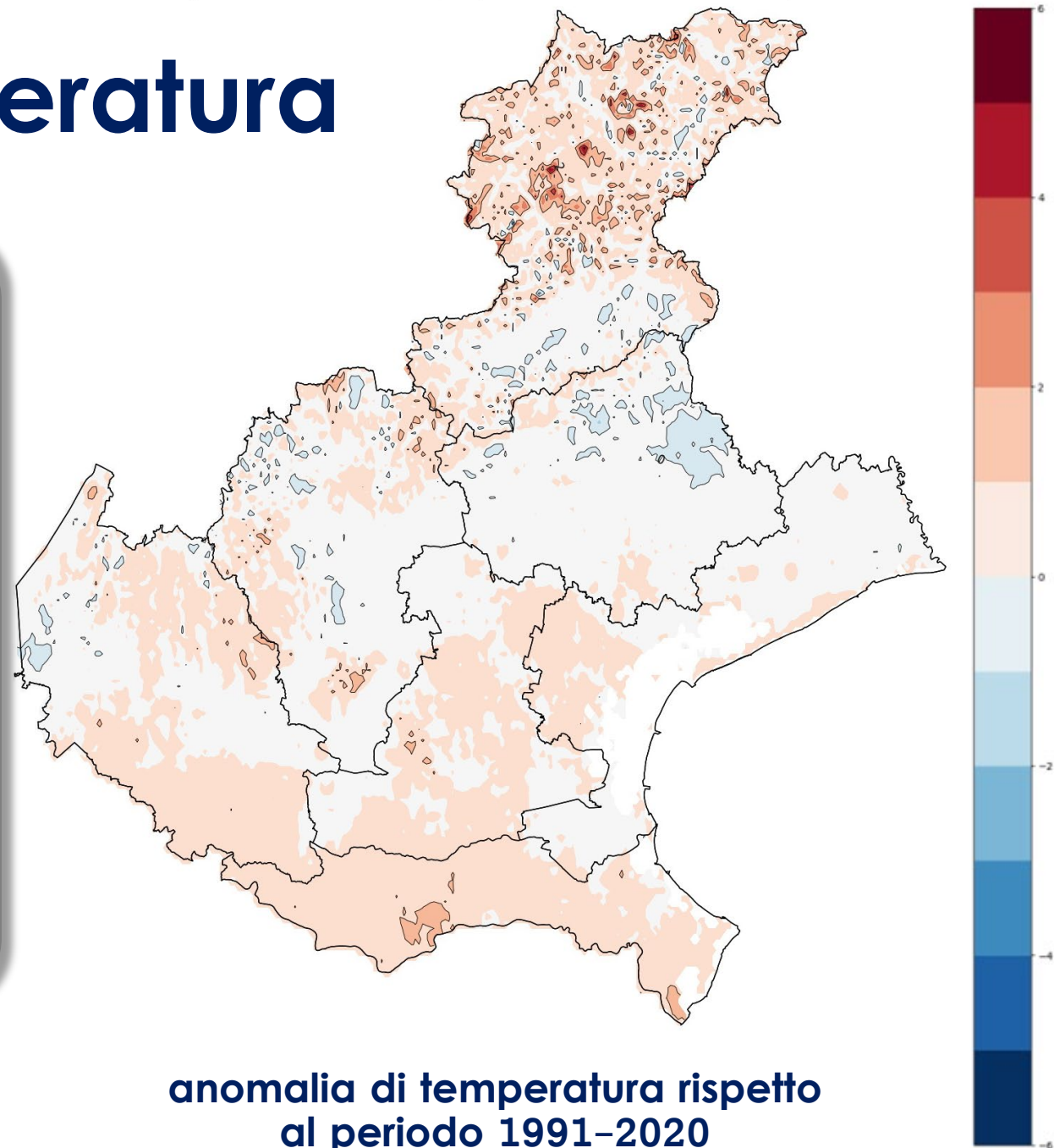
Bollettino sulla disponibilità di risorsa idrica

premessa

- Nel mese di **LUGLIO** le precipitazioni si sono attestate al di sopra della media storica del periodo, facendo registrare un apporto medio di 89 mm (superiore del 69% alla media) DATI ARPAV;
- Le precipitazioni non sono state tuttavia omogeneamente distribuite, facendo registrare apporti più significativi nelle aree pedemontane e molto più contenuti (circa 20 mm) in alcune aree della bassa padovana e rodigino;

anomalia di temperatura

- Il mese di luglio ha fatto registrare temperature superiori alla media storica del periodo anche ad alta quota.
- Secondo uno studio prodotto dalla World Weather Attribution (WWA), è dimostrato che l'andamento delle temperature in sud Europa del mese di luglio è stato aggravato dagli effetti del cambiamento climatico indotto dall'uomo.



fattori chiave per la risorsa idrica



risorsa nivale

- In quota sono state registrate temperature eccezionalmente calde;
- I processi di fusione del manto nevoso nelle zone di ghiacciaio sono stati molto accelerati su tutte le Alpi e anche nelle Dolomiti con fusione quasi totale della neve invernale. (Arpav)
- A questo punto della stagione la riserva nivale non è più un parametro significativo per la disponibilità d'acqua.

invasi montani



Invasi sul bacino del Brenta

- Corlo

Volume utile di regolazione:
38 Milioni di mc

Volume
Invasato:

38
Milioni di
mc

(85%) ↑

Invasi sul bacino dell'Adige

- Santa Giustina
- San Valentino – Resia
- Vernago
- Zoccolo
- Gioveretto
- Stramentizzo

Volume utile di regolazione:
393 Milioni mc

Volume
Invasato:

279
Milioni di
mc

(72%)



Invasi sul bacino del Piave

- Pieve di Cadore
- Mis
- S. Croce

Volume utile di regolazione:
167 Milioni mc

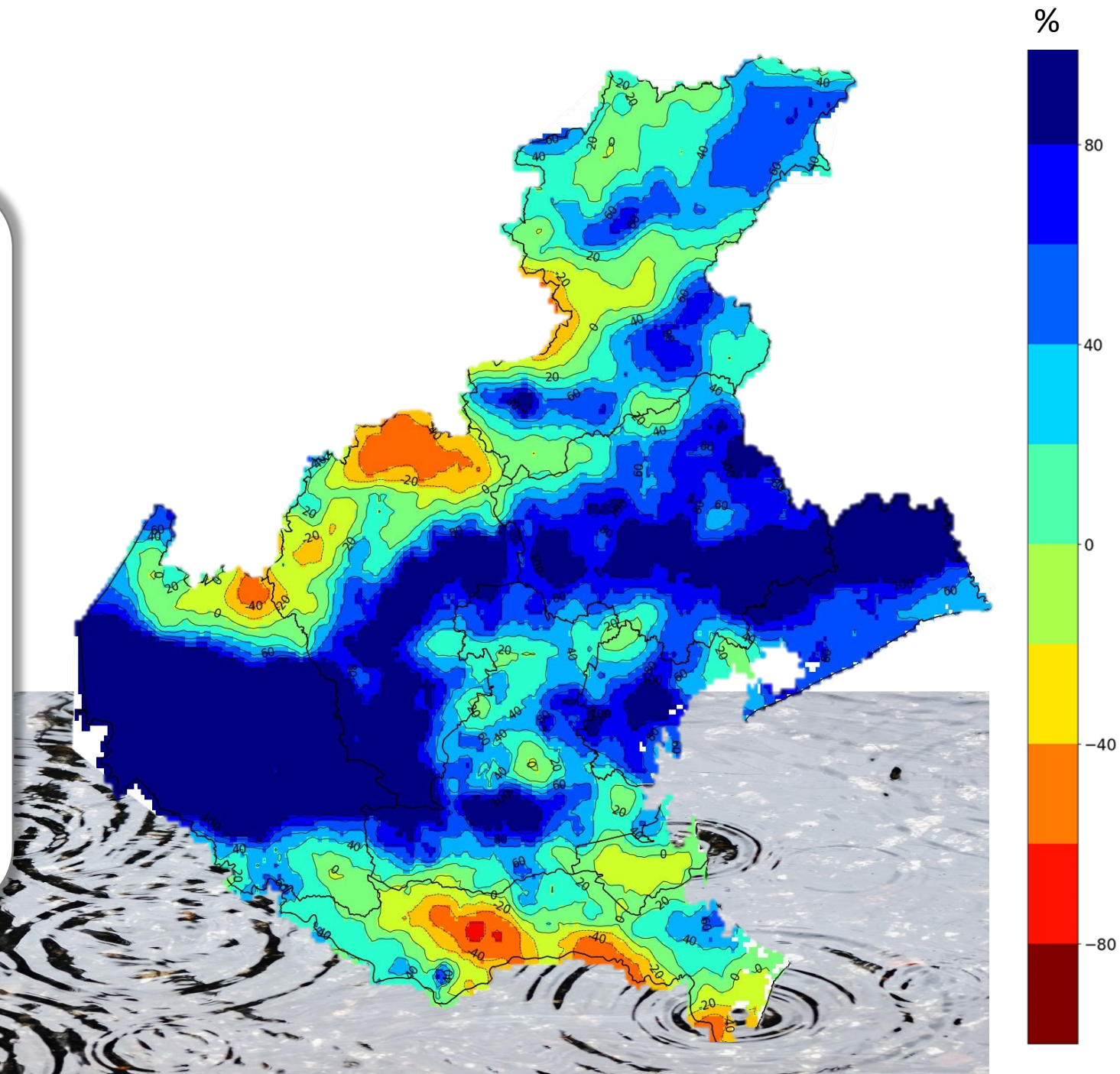
Volume
Invasato:

147
Milioni di
mc

(87%) ↑

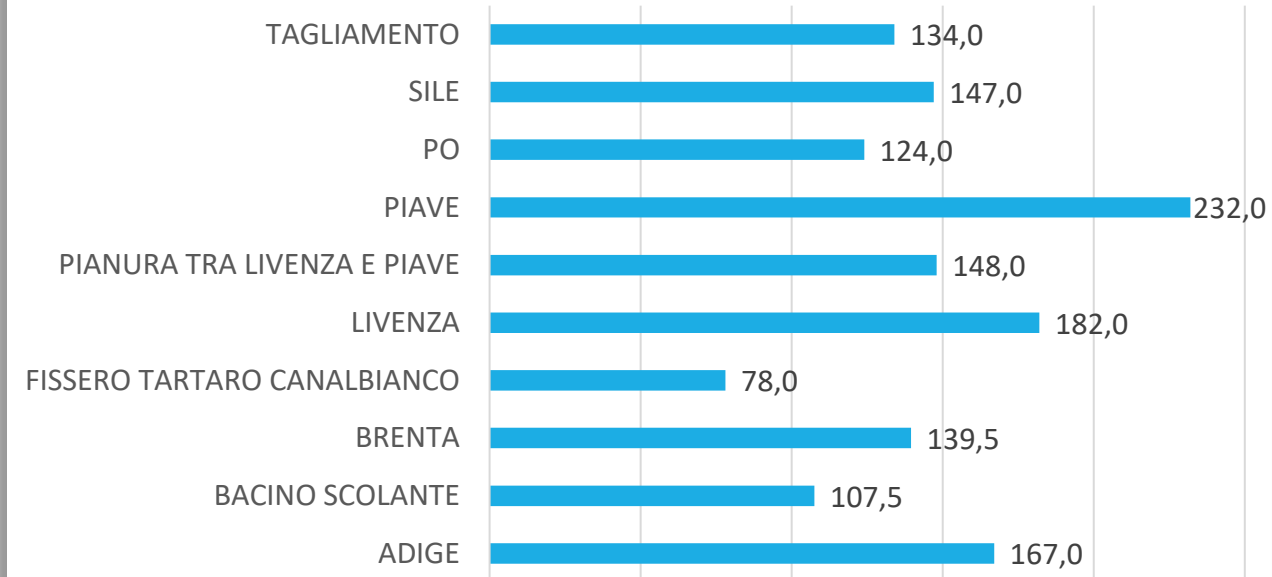
piovosità

- La figura a lato riporta in percentuale quanto in più o meno, è piovuto nel mese rispetto alla media storica.
- È evidente come vi siano situazioni differenziate all'interno del contesto regionale.
- La piovosità occorsa ha comunque consentito di aumentare la disponibilità di risorsa.

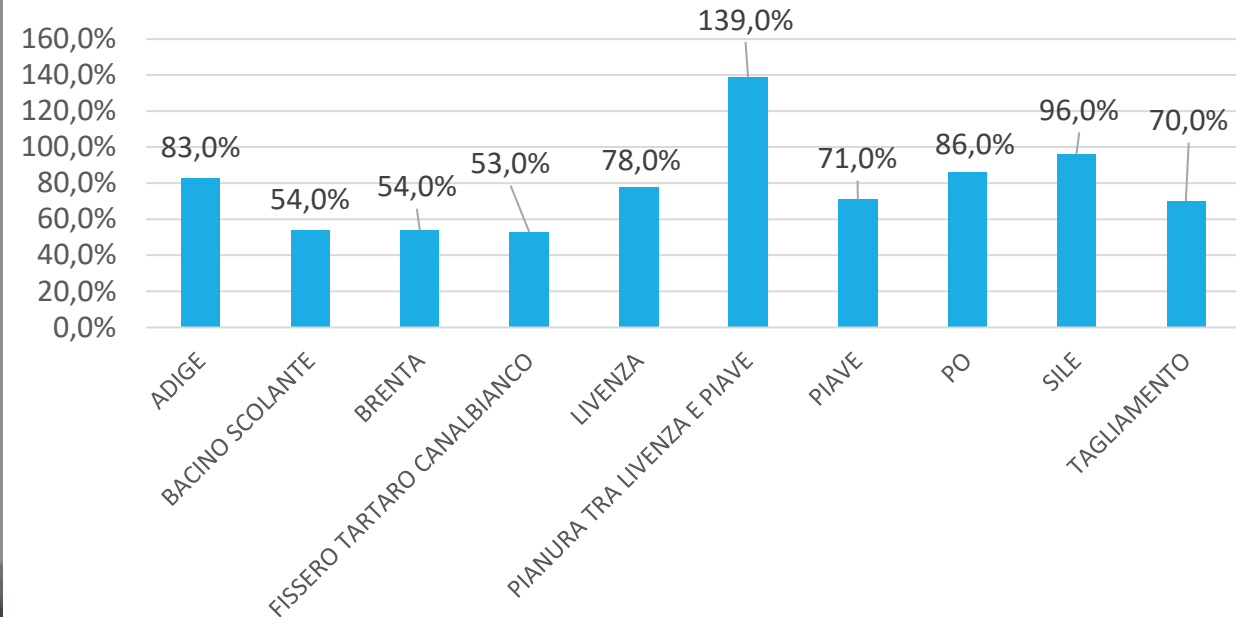


piovosità

media del mese (mm caduti) sui bacini idrografici:



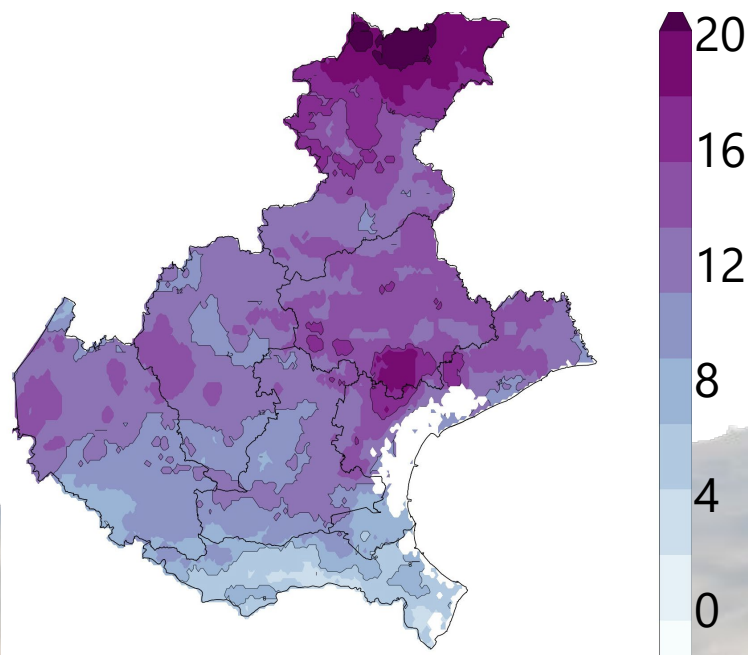
differenza rispetto alla media 1994 - 2020



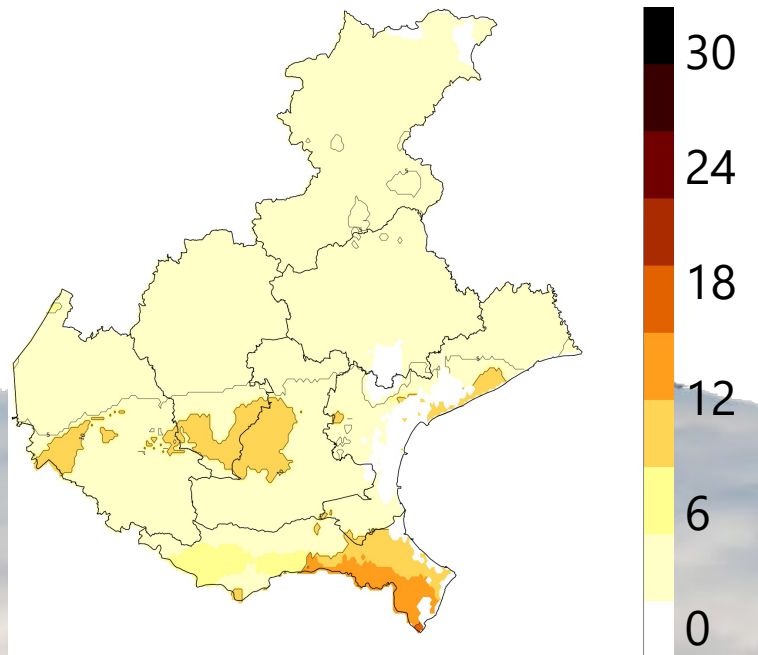
Fonte dati: Arpav

distribuzione delle precipitazioni

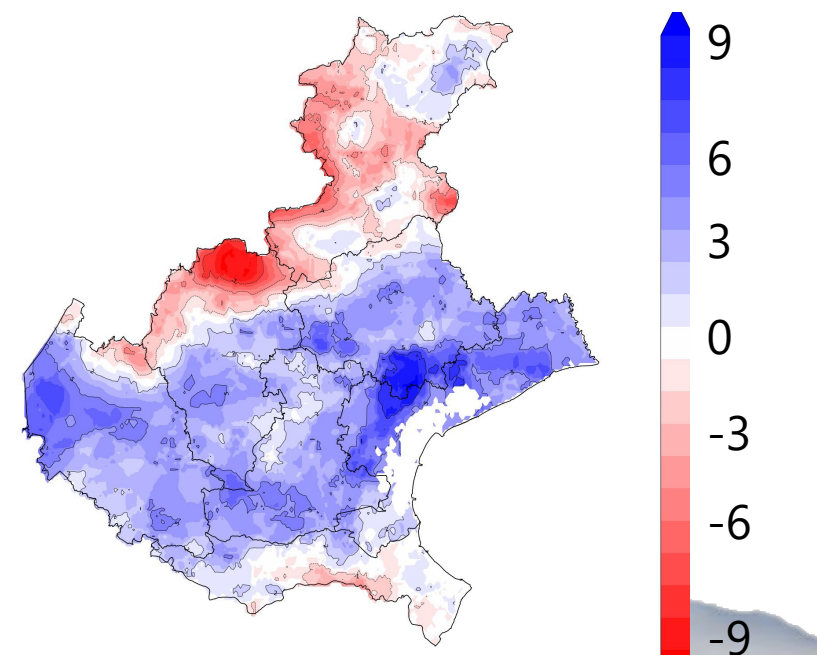
Nei comprensori dei Consorzi di bonifica complessivamente è stato registrato un numero di giorni piovosi superiore alla media storica. Solo la parte centro meridionale della regione ha registrato periodi più lunghi con assenza di precipitazioni significative



Numero di giorni piovosi nel mese



Numero di giorni non piovosi consecutivi

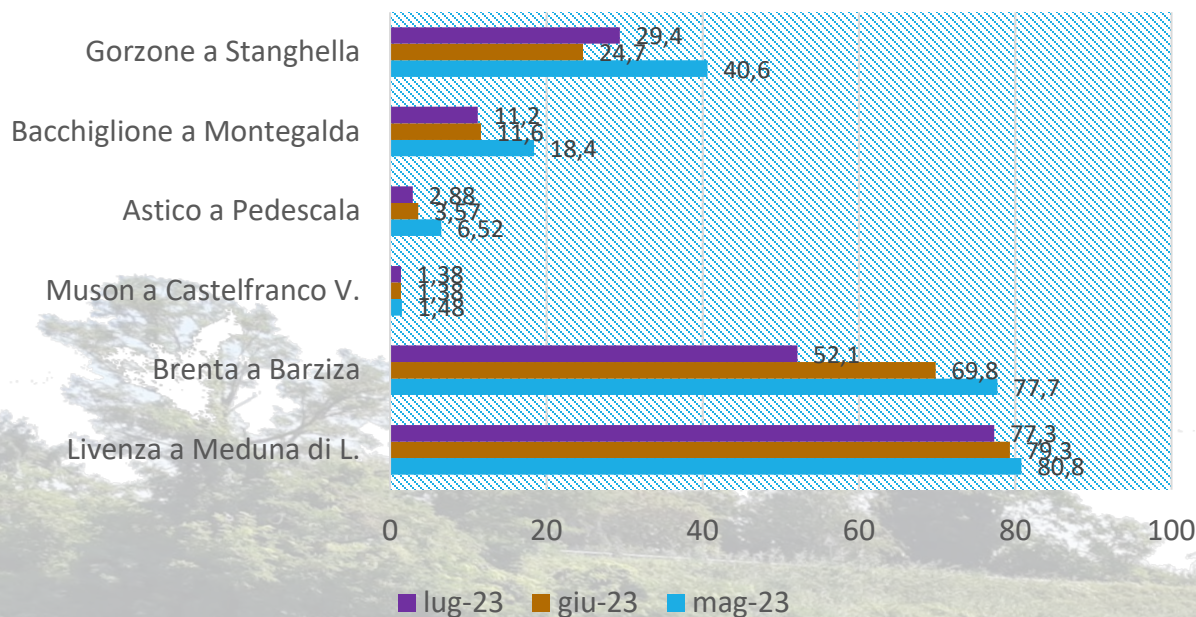


Differenza nel numero di giorni piovosi nel mese rispetto alla media storica

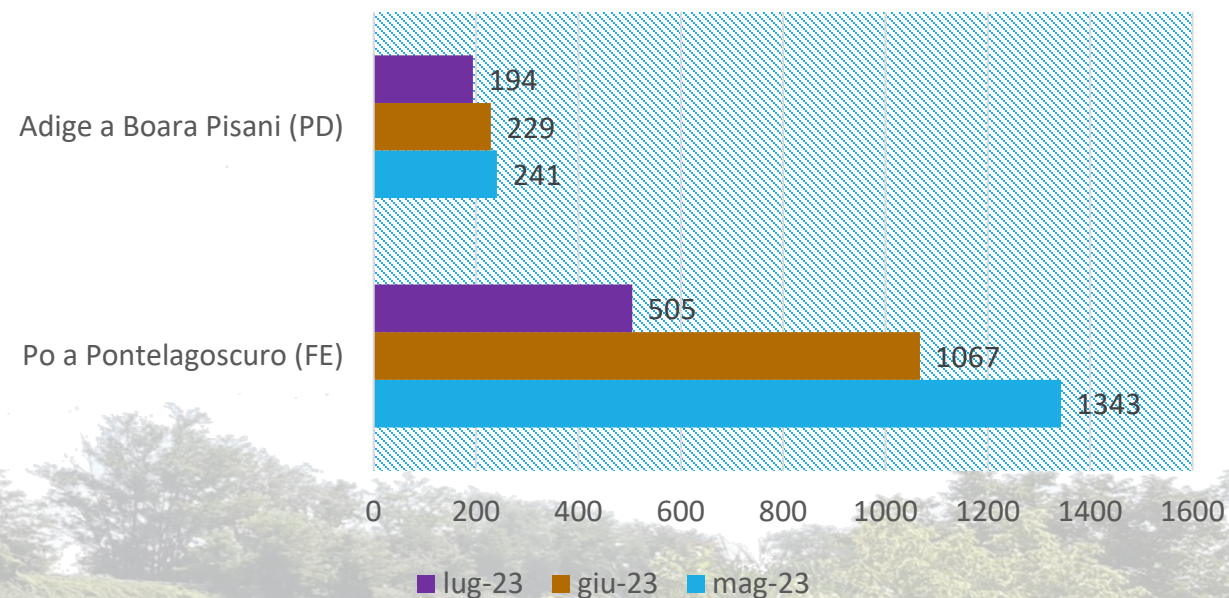
situazione dei corsi d'acqua

– portata media del mese –

andamento delle portate (mc/s) – media del mese



andamento delle portate (mc/s) – media del mese



Fonte dati: Arpav

acque sotterranee

- Situazione ancora severità media per le falde acquifere del Veneto.
- Grazie alle precipitazioni occorse le falde hanno tendenzialmente smesso di calare, accrescendo la tendenza alla crescita del livello.

Livelli freaticometrici misurati a fine mese (ARPAV): percentile

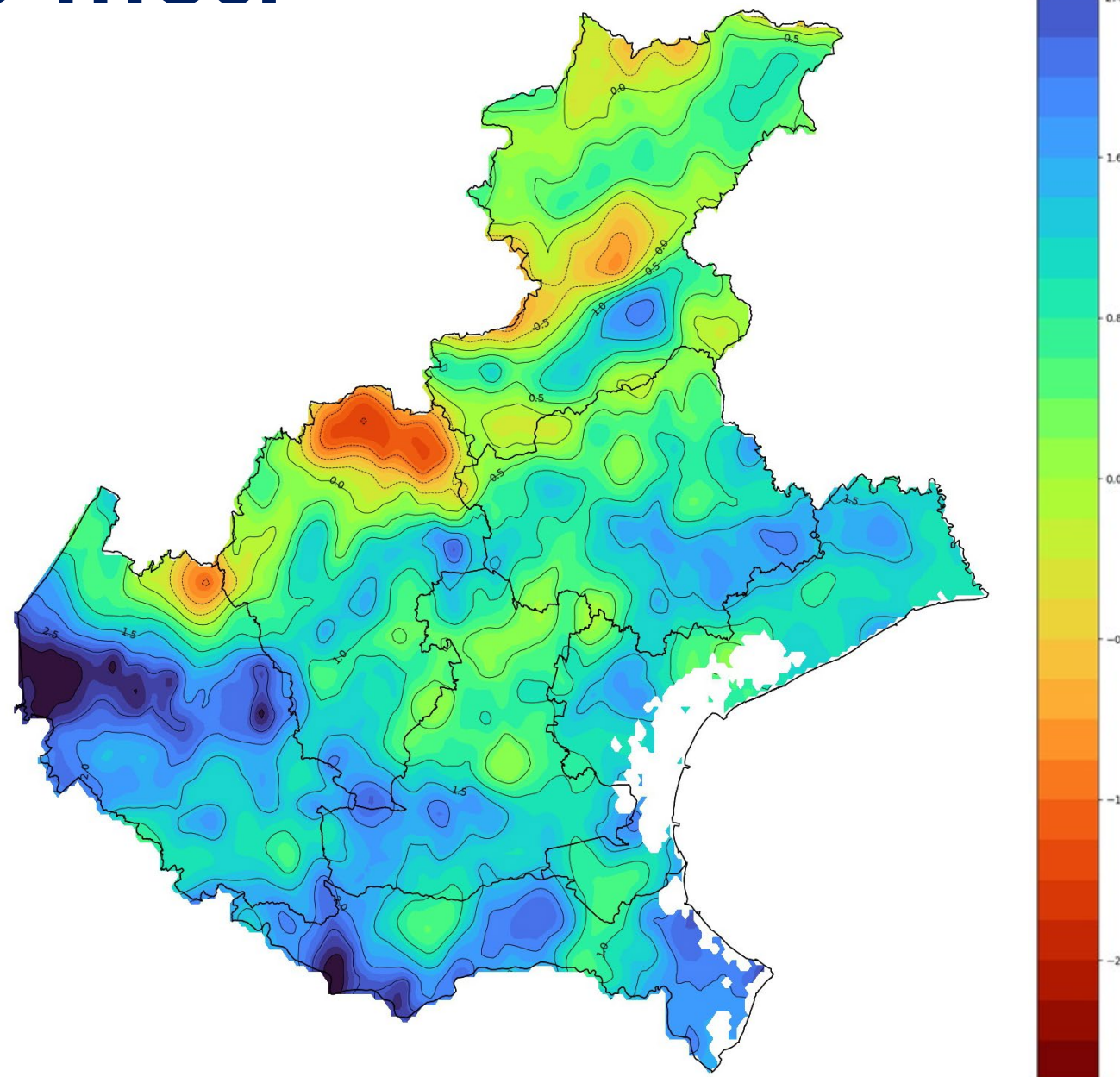
Il percentile è una misura statistica della posizione di un dato rispetto ad una serie di misure. Ad esempio il 95-esimo percentile è quel valore tale che il 95% dei dati ordinati è minore o uguale ad esso



indice S.P.I. a tre mesi

Quasi ovunque è presente una situazione di normalità o moderata umidità riferita ad uno scenario degli ultimi 3 mesi, nell'ambito dei comprensori dei Consorzi di bonifica.

In questo senso influiscono molto le precipitazioni occorse dal mese di maggio che hanno contribuito a recuperare terreno rispetto al grave deficit di risorsa accumulato nei mesi precedenti.



valutazione della disponibilità idrica

Nel mese di **LUGLIO 2023**:

- si è registrata una volta una piovosità generalmente superiore alla media;
- La neve a fine mese non è più un parametro significativo per descrivere lo stato della risorsa;
- Gli invasi montani (Adige, Piave e Brenta) presentano un riempimento prossimo alla media del periodo;
- Le portate dei corsi d'acqua hanno mantenuto una certa disponibilità dovendo però segnalare un generalizzato calo a fine mese;
- La situazione delle falde acquifere, pur non risolta, denota una certa tendenza alla ripresa dei livelli pur mantenendosi su livelli ancora bassi.



indicatori sintetici della disponibilità idrica

riserve nivali			portate dei corsi d'acqua	
invasi montani			bilancio idroclimatico	
piovosità			acque sotterranee	

indice SPI
(indicatore di siccità al suolo)

